

Orientamento, forum regionale al Suor Orsola

“**O**rientamento è una parola che ha un’origine antica, deriva da oriente; fa riferimento alla stella d’Oriente, la più luminosa stella fissa. I marinai, grazie ad essa, scoprivano dov’erano e dove volevano andare”, così ha aperto il “Forum regionale dell’orientamento” **Lucio d’Alessandro**, Rettore dell’Università Suor Orsola Benincasa. L’evento, rivolto ai Dirigenti scolastici, ai docenti referenti per l’orientamento e a tutti gli operatori del settore, si è tenuto il 12 aprile. “L’università è cambiata ed è importante dare informazioni giuste – prosegue il Rettore - Ci sono due momenti essenziali che un ragazzo deve tener presente: il primo, sapere dove si sta, cioè conoscere la propria storia; il secondo, sapere dove andare. Oggi orientarsi tra i saperi è difficile. Compito dell’orientamento è prendersi cura della persona che pone domande, cura è dare senso alle domande”. Presente alla giornata **Diego Bouchè**, Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale della Campania, il quale afferma: “C’è la necessità di investire risorse umane sulla dimensione orientativa della didattica, il ragazzo deve essere orientato su stesso, sul suo percorso, deve fare introspezione; bisogna porre l’individuo in una dimensione di coscienza del sé”. Accompagnare i giovani in un progetto di vita, “orientarlo presentandogli le scelte possibili che ha davanti, le strade percorribili. L’incontro di oggi è importante perché aggiorna i docenti che hanno questo compito e dà loro gli strumenti necessari per far questo”, afferma la prof.ssa **Paola Villani**, delegata all’orientamento del Suor Orsola. Poi racconta l’esperienza dell’Ateneo: “Noi siamo all’avanguardia come centro di orientamento, abbiamo istituito una rete con le scuole, una convenzione con la Direzione Scolastica Regionale. Il Forum è alla II edizione, le scuole e i docenti hanno risposto bene all’iniziativa. La giornata ha un carattere diverso rispetto alla precedente, ha un carattere laboratoriale. È una giornata formativa con i docenti, è un forum, proprio perché vogliamo che si instauri un dialogo, che ci vengano poste delle domande. Network, la capacità di fare rete, è l’innovazione di quest’anno. La figura dell’orientatore non è una figura semplice, non ci si improvvisa”. Tra gli interventi, anche due esperienze di vita diverse a confronto con le testimonianze di uno scienziato e di un artista. “L’incontro con un docente è un momento fondamentale, il mio è stato con il maestro di quinta elementare, mi ha dato gli strumenti per affrontare la scuola media e il liceo classico successivamente,

che è stato un momento altamente formativo”, racconta il prof. **Gennaro Marino**, membro dell’Accademia dei Lincei. Formazione diversa, quella dell’artista **Lello Esposito**, che ha iniziato il suo percorso puntando sulla creatività, sua scelta di vita e suo progetto professionale. Spazio anche per un focus sulle nuove figure che si sono sviluppate in ambito aziendale e che accompagnano il ruolo dell’orientatore, come quella del **personal coaching**: “è un ruolo molto importante, il primo scopritore è stato Socrate, altro non è che l’arte della maieutica; è una tecnica che attraverso domande mira a tirar fuori dalle persone le motivazioni. Il coach è l’allenatore, è colui che dà la positività, la giusta energia: aiuta a scoprire le potenzialità del ragazzo, aiuta a canalizzare l’energia verso un obiettivo. Bisogna scoprire le potenzialità che una persona ha e lo si fa attraverso dei percorsi, degli strumenti”, afferma la dott.ssa **Matilde Mirandola** di Partner Studio Staff.

Valentina Passaro



Il Rettore D’Alessandro